

RASSEGNA STAMPA

del

18/01/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-01-2014 al 18-01-2014

17-01-2014 Agrigento Notizie.it	
Condizioni di criticità sul viadotto Cansalamone, si ordina la chiusura	1
17-01-2014 Asca	
Sardegna: riunione al Mit per verifica lavori viabilità dopo alluvione	2
17-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Ecco tre milioni per i due ponti anti alluvione	3
17-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Mettete in sicurezza i canali	4
17-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Pescatore cade e muore sugli scogli	5
18-01-2014 La Nuova Sardegna	
alluvione, sgravi fiscali per 3,2 milioni	6
18-01-2014 La Nuova Sardegna	
valledoria e viddalba: unione addio	7
18-01-2014 La Nuova Sardegna	
su fogarone a isticcadeddu	8
17-01-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Uno scatto di Parrinello tra le migliori foto del 2013	9
17-01-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Aci Catena: defibrillatori semiautomatici forniti alle scuole	10
17-01-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Garozzo: «Guardia non è stata abbandonata»	11
17-01-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Agira, esercitazione di protezione civile (con simulazione) per gli alunni dell'istituto "Sinop...	12
17-01-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
In breve	13
17-01-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Si costituirà presto il Gruppo comunale Protezione civile	15
17-01-2014 La Sicilia (ed. Palermo)	
omnibus	16
17-01-2014 La Sicilia (ed. Palermo)	
Il mare divora le spiagge	18
17-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Completata la pista per l'elisoccorso	19
17-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Protezione civile, c'è la pista dell'elisoccorso	20
17-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Elettrodomestici abbandonati per strada «È reato, vanno portati nei centri raccolta»	21
17-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Da piazza Duomo al centro raccolta riciclate le ecostelle	22
17-01-2014 Ondaiblea.it	
Rosolini: 16 milioni per progetti sulla mitigazione rischio idrogeologico	23
17-01-2014 Quotidiano di Sicilia	
Pillole	27

Condizioni di criticità sul viadotto Cansalamone, si ordina la chiusura**Agrigento Notizie.it***"Condizioni di criticità sul viadotto Cansalamone, si ordina la chiusura"*Data: **17/01/2014**

Indietro

Condizioni di criticità sul viadotto Cansalamone, si ordina la chiusura

Il sindaco Fabrizio Di Paola, acquisita la relazione dell'ingegnere Mancuso, si è attivato a tutti i livelli per segnalare lo stato di criticità dell'importante infrastruttura e chiedere urgenti interventi o finanziamenti di lavori necessari al ripristino delle condizioni di funzionalità di un viadotto che collega il centro urbano alle località Foggia e San Marco

Redazione 17 gennaio 2014

Tweet

L'ingegnere Pasquale Mancuso, incaricato delle indagini diagnostiche sulle strutture in cemento armato del Viadotto Cansalamone (fase 2), ha trasmesso al Comune di Sciacca la relazione tecnica con l'esito dell'attività strumentale eseguita. Le indagini hanno evidenziato "condizioni attuali di criticità di gravissimo livello" e indotto l'ingegnere Mancuso a consigliare "la chiusura del viadotto al traffico a tutela della pubblica incolumità".

Si tratta del secondo monitoraggio che è stato effettuato dopo la riapertura avvenuta nel mese di agosto del 2012, il cui esito, come a suo tempo evidenziato, sarebbe stato decisivo per continuare a mantenere aperto alla circolazione veicolare il ponte, seppure a senso unico alternato.

Il sindaco Fabrizio Di Paola, acquisita la relazione dell'ingegnere Mancuso, si è attivato a tutti i livelli per segnalare lo stato di criticità dell'importante infrastruttura e chiedere urgenti interventi o finanziamenti di lavori necessari al ripristino delle condizioni di funzionalità di un viadotto che collega il centro urbano alle località Foggia e San Marco. Del caso sono stati investiti il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Protezione civile nazionale, l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, il Commissario delegato per la Realizzazione degli interventi per la mitigazione del Rischio idrogeologico nella Regione siciliana, il Dipartimento regionale della Protezione civile.

"Grande supporto in queste ore - dice il sindaco Fabrizio Di Paola - ho avuto dal presidente della Commissione Ambiente del Senato Giuseppe Marinello che mi ha consentito di allertare e fare intervenire il Commissario delegato per la Realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana. Il commissario ha già convocato per martedì della prossima settimana, a Palermo, un tavolo tecnico. L'Amministrazione comunale chiederà l'individuazione di veloci soluzioni, di finanziamento, appalto e esecuzione dei lavori, che consentano di ripristinare quanto prima possibile la sicurezza della viabilità".

Nel frattempo, il sindaco Fabrizio Di Paola, al fine di tutelare l'incolumità pubblica ha disposto precauzionalmente, su proposta degli uffici, con propria ordinanza, la chiusura del viadotto, in attesa di successive determinazioni sugli interventi che si andranno a pianificare.

Sardegna: riunione al Mit per verifica lavori viabilita' dopo alluvione

- ASCA.it

Asca

"Sardegna: riunione al Mit per verifica lavori viabilita' dopo alluvione"

Data: 17/01/2014

Indietro

Sardegna: riunione al Mit per verifica lavori viabilita' dopo alluvione

17 Gennaio 2014 - 17:20

(ASCA) - Roma, 17 gen 2014 - Si e' svolta ieri sera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una riunione convocata dal ministro Maurizio Lupi per la verifica delle attivita' effettuate al fine di ripristinare le strade in gestione all'Anas e alle Province interrotte o danneggiate a causa delle eccezionali precipitazioni che lo scorso novembre hanno colpito vaste aree della Regione Sardegna. Lo rende noto il ministero in un comunicato, aggiungendo che all'incontro hanno partecipato, oltre al ministro Lupi, il presidente della Regione Sardegna Ugo Cappellacci e il presidente di Anas ingegnere Pietro Ciucci. Nel corso della riunione, Ciucci, in qualita' di Commissario delegato per gli interventi di ripristino, ha relazionato sui risultati delle attivita' di ricognizione svolte, che hanno consentito, in accordo con la Regione Sardegna e con le Province, di individuare gli oltre 50 interventi di ripristino della rete viaria necessari a rendere transitabili in piena sicurezza le strade statali e provinciali. Per svolgere con efficienza, rapidita' e al meglio le competenze attribuite per legge al Commissario Delegato, l'Anas ha organizzato una "Struttura di Supporto del Commissario Delegato", composta di 20 risorse dedicate, che si avvale delle strutture centrali tecniche, amministrative e di controllo della stessa Societa'. Con riguardo alla viabilita' statale, di competenza dell'Anas, gli interventi da eseguire sono 18, per un costo stimato nell'ordine di circa 10 milioni di euro, che si prevede possano essere conclusi gradualmente tra aprile e giugno di quest'anno. Inoltre, subito dopo l'alluvione, Anas ha avviato gli interventi urgenti di ripristino della transitabilita' sulla propria rete per circa un milione di euro, consentendo la riapertura al traffico su quasi tutte le arterie. In particolare sono gia' stati attivati cinque cantieri, uno dei quali gia' terminato sulla strada statale 127 e gli altri di prossima ultimazione tra fine gennaio e meta' febbraio sulle strade statali 131DCN, 129, 389VAR, 198. Per quanto riguarda le strade provinciali, dopo sopralluoghi effettuati da Anas con i tecnici delle Province, gli interventi di ripristino da eseguire sono 34, per un costo stimato nell'ordine di 40 milioni di euro. Per questi interventi l'Anas ha gia' attivato la fase di progettazione, in attesa dell'affidamento dei poteri normalmente in capo a un Commissario nominato secondo la normativa delle Protezione civile, che renderanno operativa e piu' efficace la nomina del Commissario delegato. Le amministrazioni provinciali sarde hanno, infine, evidenziato la necessita' di eseguire altri interventi per circa 50 milioni di euro, che vanno pero' classificati non come opere di ripristino della viabilita' interrotta o danneggiata dall'alluvione, bensì come interventi di prevenzione e mitigazione del rischio residuo. com-sen/

Ecco tre milioni per i due ponti anti alluvione*In due anni*

SAN GAVINO I vecchi ponti a tre arcate sul rio Malu di via Villacidro e nella strada per Guspini, via Po, che il giorno dell'alluvione hanno di fatto bloccato l'acqua contribuendo a inondare tutta la zona industriale e le vicine case, saranno demoliti e ricostruiti con unico grande arco. Infatti la giunta regionale ha assegnato al Comune un finanziamento di 3 milioni e 200 mila euro da spendere in due anni. «La richiesta dei fondi - evidenzia l'assessore al Bilancio Stefano Garofano - è antecedente all'alluvione del 18 novembre. Gli interventi sono stati previsti in seguito allo studio del piano stralcio delle fasce fluviali da cui appariva evidente che i due ponti erano da ostacolo al deflusso di eventuali piene del fiume». Lo ricorda anche il sindaco Gianni Cruccu: «Il rischio di esondazione, previsto dal piano delle fasce fluviali, è stato calcolato come se l'alveo del fiume fosse perfettamente pulito. L'esondazione con un evento come quello del 18 novembre è matematicamente certa. Era successo anche nel 2008 con sole 3 ore di pioggia».

In questo modo tra due anni si allontanerà l'incubo alluvione e sarà possibile costruire abitazioni o capannoni in alcune aree oggi sottoposte a vincolo: «La realizzazione dei ponti - aggiunge Garofano - diminuisce il rischio idrogeologico. In alcune zone si potrà costruire senza scantinato e con un sollevamento della casa».

Gigi Pittau

Mettete in sicurezza i canali

Troppe erbacce e arbusti, argini da rifare e rischio esondazione in agguato

«»

L'appello del sindaco Porcu a Provincia e Consorzio di bonifica del Cixerri

VILLAMASSARGIA Troppe erbacce nei canali e troppe nutrie che danneggiano gli orti. Il sindaco di Villamassargia Franco Porcu cerca di correre ai ripari e lancia un appello alla Provincia e al Consorzio di bonifica del Cixerri sollecitando interventi di sistemazione e messa in sicurezza nei corsi d'acqua che attraversano le campagne situate alla periferia del paese.

«È necessario intervenire subito con lavori di messa in sicurezza e bonifica dei corsi d'acqua e dei canali - spiega il primo cittadino di Villamassargia - perché la presenza di erbacce ed arbusti sta diventando preoccupante, così come quella delle nutrie che continuano a proliferare e a danneggiare gli orti delle vicine campagne». Per il primo cittadino di Villamassargia si tratta di interventi indispensabili e da attuare in tempi rapidi.

«Non bisogna dimenticare che molte delle nostre campagne, durante le forti piogge, sono a rischio allagamento - prosegue - e proprio questa condizione rende necessario programmare e avviare interventi in tempi rapidi». Non a caso il sindaco di Villamassargia ricorda anche il caso del campo di calcio che durante una forte pioggia si era trasformato in lago, con tanto di giocatori tirati fuori dalla protezione civile. Discorso analogo per le nutrie.

«Si continuano a registrare le proteste degli agricoltori che vedono i loro orti distrutti proprio dalla presenza di questi animali - argomenta ancora - solo con una bonifica si può contribuire a limitarne la presenza». Da qui la richiesta di intervento alla Provincia e al Consorzio. «Poiché in molti casi non si capisce ancora di chi sia la competenza in materia - continua ancora il sindaco di Villamassargia - lanciamo un appello a entrambe le istituzioni in modo che si proceda in tempi brevi all'avvio dei lavori».

Davide Madeddu

Pescatore cade e muore sugli scogli*Capo Testa*

SANTA TERESA Tragedia in mare, cade in acqua mentre pesca e muore. Il corpo senza vita di Ion Chitosca, il sessantenne di origine romena, è stato recuperato dai soccorritori in una zona impervia di Capo Testa, sotto al faro che domina le Bocche di Bonifacio. L'uomo potrebbe essere stato colto da un improvviso malore, oppure potrebbe aver perso l'equilibrio ed essere scivolato sugli scogli nei pressi di Cala Francese, una delle spiagge più suggestive seppure difficili da raggiungere, incastonata tra macchia mediterranea e sculture di granito. Il pescatore era uscito per una battuta in mare mercoledì mattina. L'allarme era stato lanciato dalla moglie nel pomeriggio, non vedendolo rientrare a casa aveva telefonato al 112. La macchina dei soccorsi si era messa in moto intorno alle 18. Le operazioni sono state coordinate dai carabinieri della compagnia di Tempio e dai militari della stazione di Santa Teresa. Le ricerche del disperso sono proseguite per tutta la notte. Sul posto sono giunte squadre della locale Protezione civile e dei vigili del fuoco di Arzachena. Come si temeva, quando ieri mattina è stato avvistato per lui non c'era ormai più nulla da fare. Il corpo è stato riconsegnato alla famiglia. Ion Chitosca viveva da diversi anni a Santa Teresa, assieme alla moglie custodiva il vecchio albergo "La Conchiglia", poco distante dalla frazione di Porto Pozzo. La donna, anche lei di origini romena, avrebbe raccontato ai soccorritori che il marito da alcuni giorni soffriva di vertigini e improvvisi capogiri. Non è la prima volta purtroppo che succedono incidenti di questo tipo in uno dei luoghi simbolo di Santa Teresa. Quando ci si avventura sui sentieri del promontorio di Capo Testa, occorre prestare molta attenzione. Si rischia di scivolare sulle rocce di granito e di precipitare in mare per diversi metri. I percorsi naturali costituiscono una grande attrazione, soprattutto per i turisti. Ma una distrazione può risultare fatale. Nel caso di Chitosca, un malore improvviso risulta l'ipotesi più accreditata.

Walkiria Baldinelli

alluvione, sgravi fiscali per 3,2 milioni

lanuovasardigna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 18/01/2014

Indietro

- *Sardegna*

Alluvione, sgravi fiscali per 3,2 milioni

Road map dell'Anas per il ripristino delle strade danneggiate. Continua la gara di solidarietà mentre le inchieste procedono

di Giampiero Cocco wOLBIA Un piccolo aiuto fiscale alla popolazione e alle imprese sarde rimaste danneggiate dal passaggio del ciclone Cleopatra del 18 novembre 2013 è stato deciso, ieri, dal consiglio dei ministri. Mentre la Road Map degli interventi strutturali sulla rete viaria isolana è stata varata dall'Anas. Una delibera del Cdm ha stanziato 3,2 milioni di euro destinati al fondo per le emergenze nazionali. Servono per garantire a coloro che hanno subito danni derivanti uno sgravio fiscale sul credito d'imposta per gli interessi relativi ai finanziamenti erogati e alle conseguenti spese. Per quanto riguarda invece la rete viaria sarà una struttura di supporto formata da 20 persone ad affiancare il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, nel ruolo di commissario delegato per completare gli oltre 50 interventi di ripristino della viabilità devastata dall'alluvione del 18 e 19 novembre scorsi nell'isola. Fra aprile e giugno si concluderanno i lavori sulle strade statali, che prevedono 18 interventi per un costo stimato di circa 10 milioni. Misure che si aggiungono ai cinque cantieri già attivati dall'Anas, per circa un milione di euro, sulle opere urgenti di ripristino subito dopo il passaggio del ciclone Cleopatra. Uno dei 5 cantieri, quello sulla SS 127, all'ingresso di Olbia e sul rettilineo di Putzolu, è stato portato a termine e la viabilità ristabilita verso Tempio, Telti e Monti sulla vecchia statale Olbia Tempio Sassari. I lavori sulla Dcn 131 Olbia Nuoro e sulle statali 128, 389 e 198 dovrebbero invece essere completate entro la fine di gennaio e la metà di febbraio. Sulle provinciali danneggiate dall'alluvione gli interventi stimati sono invece 34, con costi ipotizzati che superano i 40 milioni. La fase di progettazione è già stata avviata e si è in attesa dell'affidamento dei poteri al commissario nominato dalla Protezione civile. Il punto sulla situazione della viabilità in Sardegna è stato fatto ieri pomeriggio al ministero delle Infrastrutture in una riunione convocata a Roma dal ministro Maurizio Lupi, alla presenza del presidente della Regione Ugo Cappellacci e del presidente dell'Anas Pietro Ciucci. Le quattro Province sarde hanno evidenziato la necessità di ulteriori interventi per circa 50 milioni. Che però, secondo il ministero, vanno classificati non come opere di ripristino della viabilità interrotta o danneggiate dall'alluvione, ma come interventi di prevenzione e mitigazione del rischio residuo. Sul fronte della solidarietà prosegue l'impegno della Confindustria Sardegna Meridionale nella raccolta fondi da destinare a imprese e popolazioni. L'ultima donazione, di 50 mila euro, è stata dell'azienda della Birra Ichnusa, la bevanda preferita dai sardi. La destinazione dei fondi per gli interventi è detta in una nota diramata ieri dai vertici di Confindustria e dalle Segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil sarà decisa quanto prima dal coordinamento Confindustria-Sindacati. Sul fronte delle indagini, infine, non si registrano novità di rilievo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

valledoria e viddalba: unione addio

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 18/01/2014

Indietro

- Sassari

Valledoria e Viddalba: Unione addio

A dieci mesi dall uscita dai Comuni di Anglona e Bassa valle del Coghinas i sindaci confermano: abbiamo fatto bene di Giulio Favini wVALLEDORIA Unione addio. E senza rimpianti. A distanza di una decina di mesi (marzo 2013), dal recesso del comune di Valledoria e quello di Viddalba dall Unione dei Comuni dell Anglona e della Bassa Valle del Coghinas, è infatti tempo di fare un bilancio. Che, per i due sindaci, è più che positivo. «Eravamo lontani e male assortiti», spiega il sindaco di Valledoria Tore Terzitta. «Troppe difficoltà gli fa eco il sindaco di Viddalba Vittorio Ara nell interfacciarsi con comuni molto diversi ai nostri della bassa valle, Meglio così. Per tutti». Una scelta non da poco quella dei due Comuni. Durante i sei anni di appartenenza all Unione dei Comuni dell Anglona, Valledoria e Viddalba in forma associata con delega avevano gestito il sistema bibliotecario, la delega paesaggistica per le concessioni edilizie, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi e urbani, la protezione civile, la formazione del personale degli enti locali, nonché diversi finanziamenti regionali . «Voglio sottolineare dice il presidente dell Unione dei comuni dell Anglona e della Bassa Valle del Coghinas, Gianfranco Satta - che il legislatore nazionale e regionale riconosce solamente l Unione dei Comuni quale ente intermedio per la gestione delle funzioni e servizi dei singoli Comuni. Pertanto ritengo che il territorio dell Anglona con i suoi Comuni, per una sua corretta pianificazione debba strutturarsi per programmare al meglio i propri obiettivi in termini di economicità e miglioramento dei servizi al cittadino». «L amministrazione di Valledoria ha ritenuto di deliberare l uscita dall Unione dei Comuni a seguito di un ragionamento che aveva coinvolto il Cda dell Unione stessa, spiega il sindaco di Valledoria Tore Terzitta ritenendo che svolgere le funzioni obbligatorie in forma associata, come la legge impone di fare, attraverso l Unione fosse oltremodo difficoltoso. Riteniamo che un organismo di rappresentanza di tutti i Comuni dell Anglona sia utile come luogo di definizione di azioni di respiro strategico che coinvolgano tutti i Comuni ma che la gestione di servizi riguardanti le funzioni fondamentali abbia bisogno di ambiti ristretti se si vogliono perseguire obiettivi di efficienza ed economicità. In questo senso operiamo già in modo molto soddisfacente nella polizia locale, nelle funzioni di pubblica istruzione e nel servizio sociale. Come ribadito più volte, siamo sempre attentissimi alle forme di collaborazione con tutti i comuni dell Anglona per questioni di rilievo territoriale, ma intendiamo continuare a perseguire logiche gestionali con i comuni più vicini e con Trinità e Badesi, convinti così di migliorare i servizi resi alla cittadinanza». «Io dopo due anni e mezzo che facevo parte dell'Unione dei comuni spiega il sindaco di Viddalba Vittorio Ara - ho constatato le difficoltà nell interfacciarsi con Comuni molto diversi ai nostri della bassa valle, quindi continuare a percorrere un cammino difficoltoso non aveva senso, abbiamo preferito uscire ed iniziare un percorso con Comuni molto più vicini per distanza e con programmi di crescita più associabili ad entrambi, visto che le Province di Sassari e Olbia si uniranno, e anche con Badesi e Trinità potremo condividere servizi e benefici. Oggi e con la volontà di noi sindaci ci possiamo riavvicinare e programmare veramente la crescita della Bassa Valle del Coghinas».

\ds

su fogarone a isticcadeddu

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

LA FESTA DI SANT ANTONIO

«Su fogarone» a Isticcadeddu

OLBIA Domani la quarta edizione della festa di Sant'Antonio Abate, a Isticcadeddu, dove è organizzato «Su fogarone». Ospiti del comitato dei festeggiamenti una delegazione della Marina militare (il comandante 30 marinai di "Mariscuola" della Maddalena), una rappresentanza della Brigata Sassari, la Direzione marittima, una rappresentanza della base Nato di Tavolara, la Croce Rossa, la Caritas, la Protezione civile e le associazioni che hanno aiutato la popolazione olbiese colpita dall'alluvione. Il programma: alle 16 nella chiesa di Sant'Antonio, la messa officiata dal vescovo; alle 17 la processione scortata dal picchetto d'onore dei carabinieri; alle 17.30, il priore Mario Cocco accenderà il grande falò. A seguire il saluto del sindaco e il rinfresco.

\ds

Uno scatto di Parrinello tra le migliori foto del 2013

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 17/01/2014

[Indietro](#)

Uno scatto di Parrinello

tra le migliori foto del 2013

Venerdì 17 Gennaio 2014 Agrigento, e-mail print

Uno scatto del fotoreporter catanese Antonio Parrinello, insieme a quelli di altri due colleghi italiani, figura fra le 32 migliori foto del 2013 selezionate dal periodico «Internazionale» per raccontare i fatti principali dell'anno attraverso le immagini dei fotoreporter di tutto il mondo. Quella di Parrinello (agenzie Reuters/Contrasto) ritrae l'interno dell'hangar di Lampedusa dove il 5 ottobre scorso furono riunite e allineate le centinaia di bare dei migranti morti nel naufragio avvenuto due giorni prima al largo dell'isola: 366 i morti, 20 i dispersi per quella che viene indicata come la più grande tragedia di questo secolo nel mar Mediterraneo. Nell'inquadratura sessanta bare in legno scuro, quattro minuscole bianche, un fiore su ognuna, militari e protezione civile allineati, fotografi dietro gli obiettivi per documentare al mondo intero la terribile strage di migranti.

dario broccio

17/01/2014

Aci Catena: defibrillatori semiautomatici forniti alle scuole

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 17/01/2014

[Indietro](#)

Aci Catena: defibrillatori semiautomatici forniti alle scuole

Venerdì 17 Gennaio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

L'amministrazione comunale ha fornito agli istituti scolastici muniti di palestre, il defibrillatore semiautomatico. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, in presenza dei dirigenti scolastici, il sindaco ha assegnato i 6 defibrillatori acquistati dal Comune per una spesa complessiva di 5000 euro. «Si tratta di un intervento possibile grazie a una oculata programmazione finanziaria. Speriamo che i defibrillatori rimangano sempre inutilizzati, ma all'occorrenza le nostre scuole e le nostre società sportive potranno fruire del meccanismo salvavita» ha detto il sindaco Ascenzio Maesano colloquiando con il vice sindaco Giovanni Grasso e con l'assessore alla Pubblica istruzione, Maria Grazia Forzisi. Il delegato per la Protezione Civile, Luigi Lucchesi, ha chiarito che si tratta di macchinari dal semplice utilizzo ma per le quali occorre personale adeguatamente preparato: l'amministrazione avvierà al più presto corsi di qualificazione. A breve, un settimo defibrillatore sarà assegnato anche al Polivalente, mentre uno dei 6 defibrillatori già acquistati entrerà in servizio al «Nino Bottino».

Infine, sempre ieri, il primo cittadino e l'assessore Forzisi hanno rinnovato il protocollo con la Parrocchia e il Centro sociale Maria della Catena che prevede interventi a favore delle famiglie meno agiate al fine di garantire il sostegno scolastico ai bambini. Un protocollo al quale partecipa il 1° circolo didattico e che ha trovato in passato massima condivisione.

Mario Grasso

17/01/2014

Garozzo: «Guardia non è stata abbandonata»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 17/01/2014

Indietro

Il sindaco risponde alle osservazioni dei residenti

Garozzo: «Guardia non è stata abbandonata»

Venerdì 17 Gennaio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

uno scorcio della strada statale che attraversa guardia Frazione di Guardia, il sindaco di Acireale, Nino Garozzo non concorda sulle osservazioni fatte da alcuni cittadini in merito alla poca attenzione verso la popolosa comunità.

In apertura Garozzo sostiene di «comprendere le dinamiche elettorali che qui e là stanno affiorando, ma non vi sono cittadini di Serie A e B». Fiore all'occhiello di questi anni è stata la «battaglia» portata avanti per la ricostruzione post-sima 2002, ottenendo risultati notevoli riguardo pure il recupero di strutture pubbliche. Ieri come oggi, ecco poi da poco pervenuto un finanziamento di oltre 700 mila euro attinente l'edificio scolastico della Arista.

Per quanto concerne inoltre il locale campo di calcio, l'assessore allo Sport, Giuseppe Calì, lo ha inserito in un progetto, insieme con altri due impianti, volto alla riqualificazione e per il quale si hanno fondate speranze di ottenere un finanziamento. «La scomparsa del presidio dei vigili urbani - ha aggiunto Garozzo - non mi compete in quanto attuata prima dei miei mandati amministrativi. Per quanto concerne invece la delegazione comunale, Guardia è stata l'unica località dove la struttura è stata rimodulata accogliendo un presidio di protezione civile».

«Il basolato della Statale - conclude Garozzo - è di pertinenza dell'Anas, mentre mi piace ancora ricordare la rete stradale di vie di fuga che ha riguardato il territorio di Guardia. Qui, come altrove, non è possibile accogliere sempre le richieste che pervengono! ».

N. P.

17/01/2014

Agira, esercitazione di protezione civile (con simulazione) per gli alunni dell'istituto "Sinop...

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

Agira, esercitazione di protezione civile (con simulazione) per gli alunni dell'istituto "Sinop...

Venerdì 17 Gennaio 2014 Enna, e-mail print

Agira, esercitazione di protezione civile (con simulazione) per gli alunni dell'istituto "Sinopoli"

17/01/2014

In breve

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 17/01/2014

Indietro

In breve

Venerdì 17 Gennaio 2014 Enna, e-mail print

Piazza Armerina

Rubò legna, condanna definitiva per Scroppo

mar. fur.) Condanna definitiva per il piazzese Scroppo che fu scoperto nell'estate del 2011 poco dopo aver trafugato della legna in un'area demaniale. I carabinieri della Stazione di Piazza Armerina, coordinata dal luogotenente Silvio Blandino, e dipendenti dalla Compagnia carabinieri comandata dal capitano Rosario Scotto di Carlo, hanno arrestato il piazzese Lorenzo Scroppo, di 39 anni, già noto alle forze dell'ordine. L'arresto è avvenuto in esecuzione dell'ordine di detenzione emesso dall'ufficio esecuzioni penali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Enna, Scroppo è stato riconosciuto definitivamente colpevole dei reati di furto e danneggiamento, e pertanto dovrà espiare una pena detentiva ai domiciliari, di 1 anno e 10 giorni, ed inoltre pagare una multa di 420 euro. Sconterà la detenzione nella sua abitazione. Ad agosto 2011 Scroppo insieme a un altro piazzese, anch'esso con precedenti penali, fu sorpreso da una pattuglia dei carabinieri nell'area demaniale di contrada Bannata Ronza, a bordo di un autocarro Fiat che stava per lasciare una stradina della stessa area demaniale, carico di circa 40 quintali di legna di eucaliptus tagliata poco prima.

Piazza Armerina

Convegno sulle vie dei pellegrinaggi in Sicilia

mar. fur.) Questo fine settimana, sabato 18 e domenica 19 gennaio, presso la sala conferenze di Palazzo Trigona si terrà il convegno «Le vie e i cammini di Sicilia: ricerca e associazionismo in cammino». Organizzato dall'Associazione amici dei cammini francigeni di Sicilia e dal partner ufficiale del centrosicilia l'Associazione Ciukino, l'associazione Domus Artis, con il patrocinio e il sostegno di Piazza Armerina, il convegno sarà diretto dal giornalista Alfredo Conti. In ambedue le giornate i lavori convegnistici avranno inizio a partire dalle 9. Durante il convegno verranno presentati studi storico-archeologici riguardanti la topografia medievale della Sicilia. I documenti storici individuano una rete di vie che attorniava tutta la Sicilia, sia in costa che a monte e che permise, a migliaia di pellegrini nel corso del tempo, di muoversi in direzione della città di Messina, porto d'imbarco per i luoghi santi di Roma, Santiago de Compostela e Gerusalemme. «Attraverso questi recenti studi e le moderne tecnologie informatiche si stanno ritracciando le antiche strade che portavano i pellegrini siciliani a Roma» dice Andrea Arena dell'associazione Ciukino che continua spiegando «L'ambizioso obiettivo che accomuna le associazioni che fanno parte della rete regionale degli Amici dei Cammini francigeni di Sicilia, a Piazza Armerina rappresentata da Ciukino, è quello di riportare gruppi di persone, in cammino, lungo questi vecchi sentieri, cercando di alimentare un nuovo turismo attraverso nuovi itinerari culturali e religiosi».

Prevista anche una visita al sito archeologico della Villa Romana del Casale, da raggiungere con un bus-navetta comunale. La giornata di domenica si aprirà con una tavola rotonda, in cui saranno esposte le attività annuali delle singole associazioni del progetto regionale "Vie francigene di Sicilia", a seguire l'associazione Domus Artis guiderà i partecipanti al convegno lungo l'itinerario dei cavalieri, percorso tra le commende di Piazza Armerina degli ordini monastico-cavallereschi del Medioevo. Il tutto accompagnato dagli asini dell'associazione Ciukino, che trasformerà questo percorso in un vero e proprio trekking someggiato.

Piazza Armerina

Convegno di protezione e integrazione civile

mar. fur.) Domani alle 16 a Piazza Armerina presso la sala conferenze della "Casa della cultura" di via Garibaldi si svolgerà il convegno "Protezione@integrazione civile". Il convegno sarà utile ad avviare un momento di confronto tra

In breve

Enti locali e rete del Terzo Settore sul tema della immigrazione in Sicilia in tempo di emergenza. I lavori convegnistici si prefiggono l'obiettivo di dare un volto preciso agli immigrati, un'identità, dandogli la possibilità di fare conoscere le loro potenzialità e capacità personali. Gli organizzatori dell'evento dicono: «L'opinione pubblica corre il rischio di avere una visione distorta del fenomeno dell'immigrazione e i mass media ne parlano solo per fatti delittuosi o alla presenza dei tragici eventi accaduti negli ultimi tempi a Lampedusa e lungo le coste della Sicilia. Queste persone sono a tutti gli effetti membri della nostra comunità, ma di fatto, a causa della lingua e degli usi e costumi così lontani dai nostri, non sono riconosciuti tali». Le attività successive al momento convegnistico saranno curate in rete dalle associazioni di protezione civile "Sicilia soccorso" di Piazza Armerina e "Ongvi" di Agira.

17/01/2014

Si costituirà presto il Gruppo comunale Protezione civile

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 17/01/2014

Indietro

Scaletta

Si costituirà presto il Gruppo

comunale Protezione civile

Venerdì 17 Gennaio 2014 Messina, e-mail print

Scaletta. Si concretizzano le procedure per la costituzione del Gruppo comunale di Protezione civile. Quanti intendono farne parte possono presentare domanda di ammissione al Comune di Scaletta Zanclea, all'Ufficio protocollo, entro il prossimo 7 febbraio. Il facsimile dell'istanza potrà essere ritirato presso l'Ufficio tecnico o, in alternativa, potrà essere scaricato direttamente dal sito istituzionale: www.comunescalettazanclea.it. Comunque, per qualsiasi informazione utile, gli interessati possono rivolgersi all'ing. Salvatore Calabrò, responsabile della Protezione civile comunale. A corredo della domanda bisogna allegare la fotocopia del documento di riconoscimento e la certificazione medica di idoneità psicofisica. I dettagli sono contenuti in un avviso pubblico firmato dal sindaco, Gianfranco Moschella, con il quale si informa la cittadinanza che con delibera di Consiglio comunale (la numero 37 dello scorso 24 ottobre) è stato approvato il regolamento del gruppo comunale di Volontariato della Protezione civile. Con esso l'Amministrazione del centro jonico propone la costituzione del Gruppo, al quale possono aderire i cittadini comunitari di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, residenti a Scaletta o nei Comuni vicini che ne facciano richiesta, allo scopo di prestare la propria opera, senza fini di lucro o vantaggi personali. Gli iscritti saranno impiegati in attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e soccorso in caso di eventi calamitosi.

Prevvia assunzione di responsabilità da parte dei genitori, potranno iscriversi al Gruppo anche i giovani che hanno superato il sedicesimo anno di età. Ma potranno essere impiegati esclusivamente in attività di formazione teorica o amministrativa.

C. Casp.

17/01/2014

omnibus

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: 17/01/2014

Indietro

omnibus

Venerdì 17 Gennaio 2014 Cronaca, e-mail print

Giornata del rischio sismico a cura dei Lions

Si sono svolte in molte scuole siciliane esercitazioni finalizzate alla prevenzione dei rischi nelle scuole in caso di evento sismico. L'esercitazione è stata promossa nell'ambito del progetto "A scuola di Protezione Civile" in concomitanza con la "Giornata del Rischio sismico" indetta dai Lions in ricordo del sisma che nel lontano 1693 colpì la Val di Noto provocando numerose vittime e danni materiali. Il progetto "A scuola di Protezione Civile" ha interessato oltre duecento edifici scolastici, dove sono state impartite agli studenti nozioni di comportamento in presenza di eventi sismici e simulati piani di evacuazione, per preparare la giovane popolazione ad eventi che in un territorio quale è quello siciliano sono ricorrenti e raggiungono, in casi limitati, valori elevati di esposizione. In questa azione diffusa di sensibilizzazione, la collaborazione dei Lions con la Protezione Civile e con le Associazioni di Volontariato consolida quella sinergia necessaria a diffondere la "Cultura della Prevenzione" e che ha visto, nello scorso mese di marzo, la presentazione alle autorità politiche di un disegno di legge sul rischio sismico. Il Governatore del Distretto Lions di Sicilia, Gianfranco Amenta, ha voluto, anticipare quanto previsto dalla proposta di legge per accelerare il processo di trasformazione dalla "economia della catastrofe" alla auspicabile "economia della prevenzione".

Salvo Sessa

Alfio Patti ospite del Salotto Letterario

Al Palazzo Platamone, il Salotto Letterario di Dora Coco ha ospitato Alfio Patti, giornalista e poeta, cultore della tradizione siciliana. L'artista ha intrattenuto il pubblico con una conferenza-spettacolo nella quale ha seguito un itinerario musicale, folklorico-linguistico, letterario, per tratteggiare quei caratteri della sicilianità su cui non sempre capita di riflettere e che invece possono servire a ricapitolare alcuni fili della memoria storica di un popolo. Nei canti popolari che Alfio Patti ha interpretato con la sua chitarra c'era la poesia ingenua ma pregnante della gente incolta. La poesia è un valore, un modo di guardare la realtà, il riscoprire i sentimenti che non tramontano mai nella storia dell'Uomo: dall'amore per una donna al dolore per l'oppressione dell'invasore o per il sacrificio di un lavoro troppo duro ma accolto per poter campare. Patti ha mostrato come i versi del popolo, "forse scritti da intellettuali, poi finiti sulla bocca degli incolti e dopo ripresi dagli studiosi", siano vere e proprie epifanie di poesia e di saggezza e a volte di denuncia come nella canzone Vitti 'na crozza celebre per il ritornello "in vero inserito nel testo solo nel 1951 per esigenze discografiche". Il popolo siciliano ha avuto sempre un rapporto ingenuo, immediato, confidenziale col Sacro, ma sempre con un sottofondo emotivo di matrice pagana e se nel '600 il poeta doveva parlare di Gesù Cristo in croce, la vena poetica non poteva non esprimersi in modo lapidario e partecipato. Alfio Patti ha infine sottolineato che rajas e tamas sono nel sostrato linguistico siciliano, infatti: "i siciliani? Siamo dicotomici: arraggiati e matelici, 'ntamati, irruenti e indolenti e siamo anche ossimorici per il nostro modo di comunicare: "Avanti, forza, jemu arrieri"!

Laura Napoli

Riconoscimento al progetto "DiveActive"

Il ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo ha premiato il progetto "DiveActive", rivolto a quindici giovani disabili della provincia di Catania che diventeranno operatori turistici e guide subacquee. Il Premio Europeo di Eccellenza per il Turismo Accessibile è andato innanzitutto al progetto, ma anche alla nostra città che ne riceverà enorme beneficio, valorizzando e rendendo sempre più inclusivo il turismo del nostro territorio. Studio Intersviluppo e Life Onlus, ente capofila del progetto, hanno dato vita a questa idea grazie ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo Sicilia (avviso

omnibus

pubblico 1/2011). DiveActive è realizzato in Ats dall'Associazione Life Onlus, dal Cip - Comitato Paralimpico Italiano - Comitato Provinciale di Catania, dalla Società Cooperativa Sociale Nikes e dall'Isis - Istituto Statale Istruzione Superiore Politecnico del Mare "Duca degli Abruzzi". «Il progetto nasce dall'idea di sovvertire gli stereotipi - spiega Lorenzo Mari, direttore di DiveActive -. La sfida di dare a 15 disabili la possibilità di diventare operatori turistici e guide subacquee ci ha stimolato sin dall'inizio, perché riteniamo importante dare a tutti un'opportunità di crescita personale e professionale che prescindere dalla condizione psicofisica o economica. Questo coraggio è stato apprezzato, il riconoscimento nell'ambito del Premio Europeo di eccellenza per il Turismo Accessibile conferma la qualità progettuale, già premiata anche dai valutatori della Regione Sicilia, che ci hanno classificati primi sulla linea A dell'avviso 1. Sono soddisfazioni che ripagano un duro lavoro che continua ancora oggi, con tanta fatica e altrettanto entusiasmo». "DiveActive" ha ricevuto una menzione speciale "per l'innovatività e il coraggio della proposta", nell'ambito del piano di valorizzazione per le best practices di turismo accessibile in Europa. La Commissione Europea premierà il progetto durante la borsa internazionale del turismo il prossimo febbraio. «Si tratta di un riconoscimento che premia il lavoro di un gruppo di professionisti che si sono spesi per un progetto legato al mare con un valore sociale molto alto» conclude Carmelo La Rocca, presidente della Life Onlus.

Alessandra Mercurio

17/01/2014

Il mare divora le spiagge

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: 17/01/2014

Indietro

Il mare divora le spiagge

L'erosione della costa, senza interventi decisi delle istituzioni, avanza sempre più

Gli splendidi arenili di Pisciotto e della Rocca sono dimezzati rispetto a sei mesi fa

Venerdì 17 Gennaio 2014 Agrigento, e-mail print

Il fenomeno dell'erosione costiera sta interessando quasi tutti i ... Continuano i problemi connessi all'erosione costiera. L'attuale stagione invernale, in larghi tratti dei ventiquattro chilometri di costa licatense, ha aumentato il fenomeno con le mareggiate che hanno «inghiottito» altre parti di arenile. Al Pisciotto e alla Rocca le situazioni peggiori. Trattandosi di spiagge poste di fronte al mare aperto, l'alta marea non ha avuto difficoltà ad entrare e a ridurre l'estensione dell'arenile che a onor del vero, già durante la scorsa stagione estiva, si era notevolmente ristretto. Impressiona il paragone con alcune foto scattate qualche anno fa alla Rocca, a confronto con l'attuale situazione. La spiaggia è, di fatto, dimezzata. I danni maggiori sono per i gestori degli stabilimenti balneari che trovano sempre minor spazio su cui piazzare sdraio e ombrelloni e per sfruttare la lottizzazione loro concessa. Trattandosi di un'attività stagionale su cui si basa buona parte dell'economia cittadina, è chiaro che meno metri di spiaggia equivalgono a minor possibilità di guadagni. Il fenomeno è diffuso da tempo e vari sono stati gli studi operati sia a livello di Assessorato regionale Territorio e Ambiente che dall'università degli studi di Catania. L'erosione costiera è stata affrontata anche dalla nuova amministrazione con l'assessore al Demanio, Chiara Cosentino, che si è subito interessata alla questione. Ci è stato spiegato però che il comune è impossibilitato a realizzare progetti che possano portare alla risoluzione del problema (per non violare il patto di stabilità) e che era stata incaricata la Protezione Civile di farsi carico dello studio della situazione e della presentazione di eventuali progetti. Cosa che, ad oggi, non è avvenuta e pertanto è molto concreta l'ipotesi che, anche per quanto concerne la stagione estiva 2014, le spiagge del litorale costiero licatense siano esposte all'incedere del mare. Oltre alla Rocca e al Pisciotto, un'altra situazione da monitorare è anche quella della spiaggia di Fondachello-Playa dove, soprattutto in inverno, l'acqua del mare è arrivata ad entrare all'interno delle vie del quartiere. La soluzione più logica da applicare sembrerebbe essere quella di posizionare i cosiddetti «frangiflutti» in grado di contrastare le onde e ridurre la potenza dell'entrata del mare. Ma è chiaro che l'intervento in questo caso dovrebbe essere coordinato non solo dal Comune ma anche dal Demanio e dall'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. La speranza è che la primavera possa essere clemente e che l'abbassamento della marea restituisca i tratti di costa attualmente erosi.

GIUSEPPE CELLURA

17/01/2014

Completata la pista per l'elisoccorso

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 17/01/2014

Indietro

palazzolo in contrada Pantano

Completata la pista per l'elisoccorso

Venerdì 17 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

il centro raccolta per la differenziata Palazzolo. Con la realizzazione dell'elisuperficie, nel centro ibleo, sono state completate tutte le infrastrutture che potranno essere utilizzate dalla Protezione civile nei casi di calamità naturali.

L'elisuperficie è stata realizzata all'interno dell'area ammassamenti, dove potranno confluire tutti i mezzi di soccorso per assistere le popolazione dei centri montani.

L'area è situata in contrada Pantano, in prossimità della caserma dei vigili del fuoco. Il progetto per l'elisuperficie era stato approvato dal Dipartimento regionale della Protezione civile ed era stato inserito, per il finanziamento, nei fondi europei.

Le somme destinate alla costruzione della pista per le emergenze sono stati di 400mila euro.

«Il completamento dei lavori per l'elisuperficie - afferma il sindaco Carlo Scibetta - è di grande importanza. Nell'area è stato realizzato anche un ufficio attrezzato per le attività di Protezione civile».

La pista è stata strutturata per l'atterraggio degli elicotteri per il soccorso in caso di avversità naturali e per prelevare e trasferire i feriti gravi. Altre infrastrutture già realizzate, e che riguardano casi di emergenza per calamità naturali, sono quelle dell'area attendamenti e container. L'area, dietro il complesso della Scintilla, è stata infrastrutturata con un finanziamento di 150mila euro con la legge 433 del post terremoto del 1990. I lavori hanno riguardato anche interventi per il decoro urbano della zona, con la sistemazione di piante e miglioramento degli spazi adibiti a verde pubblico. Inoltre sono stati realizzati degli appositi spazi per i bambini.

«Con la realizzazione di tutti i progetti delle aree attrezzate per situazioni di emergenza - ha detto il sindaco Scibetta - siamo riusciti a portare a compimento un intervento che consenta di intervenire nelle due zone del paese, Pantano e largo Speranza, per ogni attività di Protezione civile».

P. M.

17/01/2014

Protezione civile, c'è la pista dell'elisoccorso

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

Protezione civile, c'è la pista dell'elisoccorso

Venerdì 17 Gennaio 2014 Prima Siracusa, e-mail print

Con la realizzazione dell'elisuperficie, nel centro ibleo, sono state completate tutte le infrastrutture che potranno essere utilizzate dalla Protezione civile nei casi di calamità naturali. L'elisuperficie è stata realizzata all'interno dell'area ammassamenti, dove potranno confluire tutti i mezzi di soccorso per assistere le popolazioni dei centri montani. L'area è situata in contrada Pantano, in prossimità della caserma dei vigili del fuoco. Il progetto per l'elisuperficie era stato approvato dal Dipartimento regionale della Protezione civile ed era inserito, per il finanziamento, nei fondi europei. Le somme destinate alla costruzione della pista per le emergenze sono stati di 400mila euro.

paolo mangiafico 30

17/01/2014

Elettrodomestici abbandonati per strada «È reato, vanno portati nei centri raccolta»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 17/01/2014

Indietro

Elettrodomestici abbandonati per strada

«È reato, vanno portati nei centri raccolta»

Venerdì 17 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

il televisore abbandonato in via roma a ortigia Chi ha in cucina una bottiglia di plastica perché raccoglie gli oli vegetali per conferirli nell'"oliva" per il recupero dei grassi esausti non deve arrendersi. Come chi differenzia la raccolta della carta, del cartone e della plastica. Come chi, prima di affidarle alla campana, ripulisce dai residui di bevande le bottiglie di vetro.

Non deve arrendersi, perché non può darla vinta a chi dimostra la propria inciviltà lasciando in mezzo alla strada un vecchio televisore.

Perché non è un rifiuto normale e non è assolutamente consentito lasciarlo davanti a un cassonetto.

«Un televisore, come tutti gli elettrodomestici - spiega Emma Schembari, consulente del Comune per i rifiuti -, è considerato un rifiuto speciale, catalogato con la sigla Raee, a raccolta separata che va smaltito seguendo precisi standard».

In attesa della riapertura del centro comunale di raccolta gli apparecchi elettrici ed elettronici possono essere conferiti nell'area della Protezione civile dedicata al servizio oppure nel centro intercomunale di contrada Stentinello (dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 16.30).

«Il conferimento è gratuito - dice Schembari - perché si tratta di un servizio che forniscono i Comuni».

Così di sicuro non si rischia una denuncia per aver abbandonato un rifiuto speciale per strada, come quello che ieri mattina faceva bella mostra di sé in via Roma, nel centro storico di Ortigia.

ma. le.

17/01/2014

Da piazza Duomo al centro raccolta riciclate le ecostelle

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 17/01/2014

Indietro

Da piazza Duomo
al centro raccolta
riciclate le ecostelle

I sacchi sono stati trasportati dal deposito di contrada Rinaura all'azienda, alle porte di Floridia. E ora si pensa al prossimo anno con un nuovo progetto ad impatto zero sull'ambiente

Venerdì 17 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

Domenica scorsa l'albero di Natale di piazza Duomo è stato smontato. Eco stella per eco stella. La struttura in metallo è stata conservata nei locali della protezione civile.

Il legno è stato restituito, le viti sono state recuperate. Le decine di sacchi di bottiglie di plastica (utilizzata per le stelle che sono state realizzate dai ragazzi delle scuole del capoluogo) sono stati custoditi per qualche giorno nel deposito di contrada Rinaura.

Ieri mattina il trasporto nella azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti di differenziata, alle porte di Floridia. La plastica è stata verificata e compattata in enormi balle, quindi sarà successivamente inviata nel centro di Catania per la prima fase della lavorazione.

A seguire le operazioni l'assessore comunale all'ambiente Francesco Italia, la consulente del comune per i rifiuti Emma Schembari, e Rossana Geraci, l'ideatrice dell'eco albero che ha coinvolto le scuole siracusane per la realizzazione.

«Sin da quando il progetto ha fatto i primi passi - ha detto l'assessore comunale all'ambiente, Francesco Italia - lo abbiamo pensato immaginando la possibilità di un riciclo e un nuovo impiego. Dai bancali in legno, alla struttura metallica, che sarà riutilizzata, partendo ovviamente dalle stesse e dalla plastica da riciclare. Un'operazione anche didattica per i ragazzi di Siracusa, ma io dico per tutti i siracusani. Perché sappiamo che c'è sempre stato il sospetto, in molti casi fondato, che la differenziata fosse un sacrificio inutile». Per questo da settimane ormai l'amministrazione comunale insiste sui risultati ottenuti in questi mesi.

«Anche dopo la conferenza stampa servita ad annunciare i numeri ottenuti - ha detto Italia - qualcuno mi ha chiesto la conferma che il trend fosse realmente cambiato. Ed allora oltre a dover fare i conti con la difficoltà nel garantire il servizio abbiamo dovuto anche fronteggiare il gap di fiducia dei nostri concittadini. Puntiamo dunque sulla trasparenza in quello che è il ciclo dei rifiuti proprio perché con sempre maggiore entusiasmo i cittadini collaborino con l'amministrazione».

L'albero di Natale ecologico (sul quale si è anche scatenato un dibattito estico, anche se le ragioni dei progettisti andavano al di là dell'aspetto), ha concluso la sua avventura. E già si pensa al prossimo anno. Altre iniziative a "impatto zero" coinvolgendo i professionisti siracusani le cui idee saranno messe a concorso. Poi per la realizzazione dei progetti ancora una volta saranno chiamati in causa gli studenti delle scuole siracusane. «Un nuovo modo di interpretare alcune iniziative - ha detto Rossana Geraci - pensando all'eco-sostenibilità e all'impatto che ogni idea può avere sull'ambiente».

Massimo Leotta

17/01/2014

Rosolini: 16 milioni per progetti sulla mitigazione rischio idrogeologico**Ondaiblea.it***"Rosolini: 16 milioni per progetti sulla mitigazione rischio idrogeologico"*Data: **17/01/2014**

Indietro

Rosolini: 16 milioni per progetti sulla mitigazione rischio idrogeologico

Venerdì 17 Gennaio 2014 15:23

Redazione

Visite: 43

Sezione: Notizie Siracusa -

Rosolini

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Rosolini, 17 gennaio 2014 – Presentati progetti per oltre 16 milioni di euro riguardanti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

Il Sindaco Corrado Calvo, nella qualità di Assessore ai lavori pubblici, comunica ai cittadini, di aver presentato alla Regione siciliana – Dipartimento di Protezione Civile – n°8 progetti riguardanti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo di oltre sedici milioni di euro. In particolare, gli interventi progettuali, redatti dall'Ufficio tecnico, ai cui funzionari e dipendenti va riconosciuto il merito e l'apprezzamento di aver completato per tempo i progetti da presentare, avendo dovuto lavorare in condizioni di disagio a causa dei recenti trasferimenti degli uffici, riguardano opere importantissime sia del centro urbano che della periferia.

I temi trattati

L'INTERVENTO PROGETTUALE HA LO SCOPO DI COMPLETARE L'INTERVENTO NEL CENTRO URBANO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DEL CANALE ESISTENTE, IL RIFACIMENTO DEL PONTE DI CORSO SAVOIA E IL RISANAMENTO DEL PONTE DELLA SS.115 COMPRESO IL PONTE DELLA FERROVIA. Importo dell'intervento €1.500.000,00

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO AREA CENTRO URBANO REALIZZAZIONE DI COLLETTORI PER RACCOLTA DI ACQUE BIANCHE LUNGO LA VIA MANZONI E GIULIA. IL PROGETTO E' STATO CONCEPITO AL FINE DI RIDURRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UNA ESTESA FASCIA DEL TERRITORIO URBANO, CHE SI SVILUPPA LUNGO IL VERSANTE NORD -EST DALLA SS.115 OGGI VIA PAOLO ORSI E LUNGO LA VIA LARGO MULINO, MEDIANTE UNA SERIE DI INTERVENTI MIRATI A POTENZIARE GLI ECOSISTEMI LOCALI MEDIANTE LA SISTEMAZIONE SIA DEI NATURALI CANALI DI SCOLO, OGGI OSTRUITI CHE ORGANIZZANDO LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE ATTRAVERSO UN SISTEMA PUNTUALE DI POZZETTI DISTRIBUITI SU TUTTA L'AREA DI PERTINENZA DEL VERSANTE INTERESSATO DALL'INTERVENTO.

Rosolini: 16 milioni per progetti sulla mitigazione rischio idrogeologico

Importo dell'intervento € 1.488.895,98

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO AREA CENTRO URBANO REALIZZAZIONE DI COLLETTORI PER RACCOLTA DI ACQUE BIANCHE LUNGO LA VIA BELLINI E RIMEMBRANZA. IL PROGETTO E' STATO CONCEPITO AL FINE DI RIDURRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UNA ESTESA FASCIA DEL TERRITORIO URBANO, CHE SI SVILUPPA LUNGO IL VERSANTE NORD -, MEDIANTE UNA SERIE DI INTERVENTI MIRATI A POTENZIARE GLI ECOSISTEMI LOCALI MEDIANTE LA SISTEMAZIONE SIA DEI NATURALI CAVNALI DI SCOLO, OGGI OSTRUITI CHE ORGANIZZANDO LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE ATTRAVERSO UN SISTEMA PUNTUALE DI POZZETTI DISTRIBUITI SU TUTTA L'AREA DI PERTINENZA DEL VERSANTE INTERESSATO DALL'INTERVENTO. Importo dell'intervento € 500.000,00

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO AREA CENTRO URBANO REALIZZAZIONE DI COLLETTORI PER RACCOLTA DI ACQUE BIANCHE LUNGO LA VIA BELLINI E RIMEMBRANZA. IL PROGETTO E' STATO CONCEPITO AL FINE DI RIDURRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UNA ESTESA FASCIA DEL TERRITORIO URBANO, CHE SI SVILUPPA LUNGO IL VERSANTE NORD -EST DALLA SS.115 OGGI VIA PAOLO ORSI E LUNGO LA VIA LARGO MULINO, MEDIANTE UNA SERIE DI INTERVENTI MIRATI A POTENZIARE GLI ECOSISTEMI LOCALI MEDIANTE LA SISTEMAZIONE SIA DEI NATURALI CANALI DI SCOLO, OGGI OSTRUITI CHE ORGANIZZANDO LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE ATTRAVERSO UN SISTEMA PUNTUALE DI POZZETTI DISTRIBUITI SU TUTTA L'AREA DI PERTINENZA DEL VERSANTE INTERESSATO DALL'INTERVENTO.

Importo dell'intervento € 1.377.000,00

COMPLETAMENTO DEI LAVORI PER LA MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLE AREE CLASSIFICATE A RISCHIO MOLTO ELEVATO COME INDIVIDUATE NEL PAI N. 086-8RO-011 ZONA EST CENTROABITATO. CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE SUGLI AFFIORAMENTI ROCCIOSI MEDIANTE RETE METALLICA E TIRANTI OPERE DI REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE DI PIOGGIA E OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA. Importo dell'intervento € 1.100.000,00

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO EREMO CROCE SANTA STABILIZZAZIONE DEI VERSANTI E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLE OPERE ESISTENTI. L'INTERVENTO PROGETTUALE HA LO SCOPO DI RIDURRE LA CRITICITA' IL RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO DELL'AREA ARCHEOLOGICA, OGGETTO DI MANIFESTAZIONI, SPETTACOLI E CULTURA, SU CUI RIVERSANO ATTIVITA' TURISTICHE E RICETTIVE (ZONA CHE IL PAI N. 86 DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TELLARO HA CLASSIFICATO A RISCHIO R4) L'INTERVENTO CONSISTE, NELLA RICONFIGURAZIONE DELL'ALVEO, AL SISTEMA NATURALE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE IN PIETRA CALCAREA DELL'ASSE VIARIO E IL RIFACIMENTO DEI MURI A SECCO, PREVIO LA REALIZZAZIONE DI CANALI DI SCOLO CHE CONSENTANO UN REGOLARE SCORRIMENTO DELLE ACQUE, A VALLE LA PIAZZETTA ANTISTANTE L'EREMO, VERRA' PAVIMENTATA E VERRANNO POTENZIATI I COLLETTORI ESISTENTI, INOLTRE L'OPERA D'ARTE COSTITUITA DA UN VIADOTTO ROMANO VERRA' INTERAMENTE STABILIZZATA, L'UNGO L'ASSE VIARIO E' PREVISTA UN'ILLUMINAZIONE ARTISTICA TALE DA VALORIZZARE E MENTENERE NEL CONTEMPO LA TIPOLOGIA STORICA PRESENTE NEL LUOGO, SENZA DANNEGGIARE LA FLORA E LA FAUNA ESISTENTE E VERRA' RIPRISTINATA LA VECCHIA " TRAZZERA"

Rosolini: 16 milioni per progetti sulla mitigazione rischio idrogeologico

DI COLLEGAMENTO TRA L'EREMO DI CROCE SANTA E CONTRADA COZZO CISTERNA QUALE POTENZIALE VIA DI FUGA. Importo dell'intervento € 2.996.000,00

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO COMPLETAMENTO STABILIZZAZIONE VERSANTI. IL PROGETTO E' STATO CONCEPITO AL FINE DI RAGGIUNGERE L'IMPORTANTE OBIETTIVO DI RIDURRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UNA ESTESA FASCIA DEL TERRITORIO URBANO CHE SI SVILUPPA LUNGO IL VERSANTE NORD-EST DEL VALLONE RISTALLO, MEDIANTE UNA SERIE DI INTERVENTI MIRATI A "RINATURARE" E RINATURALIZZARE " L'ALVEO NELLA SUA INTERESSA, OSSIA RICOSTRUIENDO ALCUNI TRATTI USURPATI DAL DEPOSITO DEI MATERIALI DI RISULTA E POTENZIANDO GLI ECOSISTEMI LOCALI MEDIANTE LA SISTEMAZIONE SIA DEI NATURALI CANALI DI SCOLO, OGGI OSTRUITI, CHE ORGANIZZANDO LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE ATTRAVERSO UN SISTEMA PUNTUALE DI POZZETTI DISTRIBUITI SU TUTTA L'AREA DI PERTINENZA DEL VERSANTE INTERESSATO DELL'INTERVENTO.

Importo dell'intervento € 4.700.000,00

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO AREA CENTRO URBANO REALIZZAZIONE DI COLLETTORI PER RACCOLTA DI ACQUE BIANCHE LUNGO LA VIA CAV. MARINA 3° COLLETTORE. IL PROGETTO E' STATO CONCEPITO AL FINE DI RIDURRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UNA ESTESA FASCIA DEL TERRITORIO URBANO, CHE SI SVILUPPA LUNGO IL VERSANTE NORD -, MEDIANTE UNA SERIE DI INTERVENTI MIRATI A POTENZIARE GLI ECOSISTEMI LOCALI MEDIANTE LA SISTEMAZIONE SIA DEI NATURALI CANALI DI SCOLO, OGGI OSTRUITI CHE ORGANIZZANDO LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE ATTRAVERSO UN SISTEMA PUNTUALE DI POZZETTI DISTRIBUITI SU TUTTA L'AREA DI PERTINENZA DEL VERSANTE INTERESSATO DALL'INTERVENTO.OLTRE LA REALIZZAZIONE DEL 3° COLLETTORE INSERITO NEL PAF.

Importo dell'intervento € 2.500.000,00

“I suddetti interventi – afferma il Sindaco Calvo - una volta finanziati, consentiranno di mettere in sicurezza alcune aree a rischio idrogeologico, e di eliminare definitivamente l'annosa problematica delle acque bianche. Questo è il frutto di un lavoro continuo, costante, svolto con responsabilità, impegno ed abnegazione, nella consapevolezza che ciò che stiamo facendo adesso possa dare buoni frutti per il futuro. Gli amministratori passano, le loro opere, buone o brutte, restano. L'amministrazione comunale che mi onoro di presiedere, che in sei mesi di amministrazione ha svolto un lavoro immenso, tutto documentato con atti amministrativi, ha un solo orizzonte: quello di rendere la nostra città, modello e riferimento per le città del comprensorio e in cui la qualità della vita sia notevolmente più elevata rispetto al passato.

E' indubbio e sotto gli occhi di tutti, il fatto inconfutabile che la nostra città è pulita, il verde pubblico curato, la segnaletica orizzontale – strisce pedonali e segnali di stop – e la segnaletica verticale è tenuta costantemente sotto controllo. Agli avversari politici – conclude il Sindaco - che privi di argomenti e di idee, si affannano a criticare l'amministrazione comunale ed il suo operato, nella vana speranza di riuscire a fuorviare l'opinione pubblica, consiglio di impiegare il loro tempo in maniera più produttiva, andando a leggere e studiare tutti gli atti amministrativi prodotti dalla Giunta comunale e dal Civico consesso, ed eventualmente, qualora provvisti di una buona dose di onestà intellettuale, convenire sul fatto che mai amministrazione comunale precedente sia riuscita a produrre una così alta mole di

Rosolini: 16 milioni per progetti sulla mitigazione rischio idrogeologico

provvedimenti e atti amministrativi a cui corrispondono altrettanti progetti concreti, a beneficio della nostra comunità.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **17/01/2014**

Indietro

Venerdì n. 3758 del 17/01/2014 - pag: 14

Pillole

Concluse le attività dei

volontari della Croce rossa

Enna - Concluse le attività dei volontari della croce rossa italiana del comitato provinciale presso la casa circondariale della città. Le iniziative sono iniziate con la distribuzione di giocattoli ai figli dei detenuti. Il progetto è stato sviluppato e seguito dalla responsabile dell' area II^ Paola Parisi coadiuvata da Rosaria Quattrocchi, Federica Demaria e Angelo Aglioio che insieme ad altri volontari si sono dati da fare per coinvolgere la cittadinanza nell'iniziativa. (cn)

Esercitazione di protezione civile in una scuola

AGIRA (EN) - Gli alunni dell'istituto comprensivo d'istruzione secondaria "G.G. Sinopoli" hanno effettuato un'esercitazione di protezione civile con simulazioni, nell'ambito del progetto "A scuola di protezione civile". Tale progetto è stato ideato e realizzato dipartimento di Protezione civile della Regione Siciliana, in collaborazione con le scuole e le associazioni che vi hanno aderito. (es)

Tre progetti e 30 posti per i Cantieri di servizio

Calascibetta (EN) - Saranno trenta i soggetti che saranno impegnati in tre distinti progetti di dieci unità ciascuno nei Cantieri di servizio. La somma che la Regione ha stanziato per il comune xibetano è di 45 mila €. Gli uffici stanno già provvedendo alla definizione di tutti i calcoli per verificare se l'importo dello stanziamento regionale è sufficiente a coprire la richiesta del Comune. (cn)